

Profilo del Laboratorio cantonale

Introduzione

Il Laboratorio cantonale è incaricato dell'esecuzione della legislazione federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso, di quella sui veleni e, nell'ambito di quella sulla radioprotezione, si occupa della misura del radon nelle abitazioni. Esegue inoltre le prescrizioni cantonali in materia di acque di balneazione.

Le attività del Laboratorio cantonale sono prevalentemente di controllo ed essenzialmente volte alla salvaguardia della salute pubblica nonché alla tutela dei consumatori dalle frodi.

La Direzione del Laboratorio cantonale presiede inoltre il Gruppo operativo salute e ambiente (GOSA).

Settori di attività

Attività ispettive

I diversi ispettorati del Laboratorio cantonale verificano sul posto ca. 5'000 attività nei seguenti settori: settore alimentare, esercizi pubblici, mense; acquedotti; stabilimenti balneari; commercio dei prodotti chimici.

Aziende operanti nel settore alimentare, esercizi pubblici e mense

- ispezioni delle aziende operanti nel settore alimentare (industrie, produttori, importatori, negozi, spacci, mercati ecc.) con particolare attenzione all'igiene generale e del personale, dei locali, delle attrezzature ed al modo di stoccaggio, di conservazione e di esposizione delle derrate nonché all'analisi dei pericoli e punti critici di controllo (Buone Pratiche di Igiene e sistema HACCP). Nel corso delle stesse vengono inoltre prelevati dei campioni allo scopo di analizzarli e di verificarne etichettatura (dichiarazioni) e l'imballaggio (in totale sono ca. 1'800 le attività di questo tipo da ispezionare). L'ispettorato delle derrate alimentari interviene pure su segnalazioni che pervengono, via Ufficio federale della sanità di Berna, dalla Direzione Generale Salute e Protezione del Consumatore della Comunità Europea nell'ambito del Sistema Rapido di Allerta per Alimenti e Mangimi ;
- ispezioni nei ca. 2'600 esercizi pubblici e mense (bar, ristoranti, mense aziendali e scolastiche, case per anziani, ospedali ecc.) nelle quali, oltre a quanto descritto al punto precedente, vengono verificati anche i modi di manipolazione, lavorazione e preparazione delle derrate.

Acquedotti

- ispezioni e supervisione degli acquedotti. Si tratta di un settore di importanza primaria. L'acqua, tra le derrate alimentari, è quella di maggior consumo (ca. 2 kg/giorno/persona): la sua conformità ai requisiti di potabilità deve quindi essere costantemente garantita tramite un'intensa attività di controllo degli impianti e con frequenti prelievi di campioni. Gli acquedotti del Ticino sottoposti alla supervisione del Laboratorio cantonale sono ca. 450 con più di 2100 sorgenti o pozzi da dove viene captata l'acqua. Il Laboratorio cantonale, in collaborazione con l'Associazione Acquedotti Ticinesi (AAT), ha redatto il "Manuale AQUATI", strumento di lavoro per l'allestimento di un sistema di assicurazione della qualità ai sensi dell'art. 23 della Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso.

Stabilimenti balneari

- ispezioni degli stabilimenti balneari (spiagge e piscine comunali, scolastiche, d'alberghi, di camping ecc.) con prelievi di campioni per la verifica della conformità dell'acqua ai requisiti di balneabilità (sono ca. 200 le attività di questo tipo da ispezionare). Il Laboratorio cantonale ha redatto un modello per l'allestimento di un manuale per l'autocontrollo nel settore delle piscine ai sensi dell'art. 11 del regolamento cantonale sulle acque balneabili.

Commercio di prodotti chimici

- ispezioni dei commerci di prodotti chimici (depositi, fabbriche, artigiani, negozi ecc.).

Attività analitiche

Comportano l'esame di circa 8'000 campioni annui provenienti da prelievi ispettivi e doganali o consegnati al Laboratorio cantonale da produttori, da singoli consumatori o da altri servizi dell'Amministrazione cantonale, allo scopo di verificarne la qualità chimica, fisica o microbiologica. Le analisi sono svolte da specifici gruppi analitici.

Gruppo di microbiologia, biotecnologia e immunoenzimatica

determina le cariche dei batteri generici presenti nelle derrate (freschezza, alterazioni) e, a tutela della salute del consumatore, procede alla quantificazione dei microorganismi patogeni e dei tossinogeni. Questo gruppo si occupa inoltre dei dosaggi delle tossine d'origine microbiologica e degli allergeni. È responsabile pure delle analisi eseguite con tecnica PCR (settore OGM, speciazione delle carni, ecc.)

Gruppo di chimica

- **gruppo analisi I:** verifica la composizione chimica delle acque potabili e degli alimenti e ne ricerca eventuali alterazioni o sofisticazioni. Effettua la ricerca e il dosaggio degli additivi (conservanti, antiossidanti, coloranti, aromi, addensanti, ecc.) e dei contaminanti metallici di origine ambientale o tecnologica. Esegue inoltre analisi su oggetti d'uso quali stoviglie, materie plastiche, imballaggi, cosmetici, ecc.. Determina la concentrazione di principi attivi nella canapa per conto della magistratura.
- **gruppo analisi II e radioattività:** per mezzo di tecniche strumentali estremamente sensibili effettua la ricerca e il dosaggio di residui di prodotti antiparassitari (insetticidi, fungicidi, acaricidi) di diserbanti, di prodotti per la protezione dei raccolti, di contaminanti ambientali e tecnologici. di residui di farmaceutici veterinari, ecc. la cui presenza nelle derrate alimentari potrebbe, a lungo termine, pregiudicare la salute dei consumatori. È incaricato pure della misurazione della radioattività nelle derrate alimentari e altri campioni ambientali (monitoraggio post-Cernobyl in terra, fieno, latte, aria)

Altre attività analitiche

Il Laboratorio è accreditato per la misura delle attività del radon nei locali abitativi. Nel periodo 2005 al 2010, in collaborazione con altri Uffici cantonali e federali e istituzioni cantonali, esegue un monitoraggio a tappeto della concentrazione di radon in abitazioni soggette a questa problematica.

Attività amministrative

- avvia procedure amministrative o penali conseguenti a non conformità o a violazioni della legislazione sulle derrate alimentari e sul commercio dei veleni;
- promuove azioni di messa sotto sequestro di partite di alimenti alterati o sofisticati e di distruzione di derrate pericolose;

- rilascia e gestisce le autorizzazioni per l'acquisto ed il commercio dei veleni;
- allestisce “certificati sanitari” per prodotti alimentari ticinesi destinati all'esportazione.

Altre attività

Fra le altre attività vale la pena citare l'organizzazione di conferenze, di giornate di studio e di corsi di formazione; la formazione teorica e pratica di apprendisti (in media ca. 3 apprendisti all'anno), di stagiaires, di controllori ed ispettori delle derrate alimentari e di chimici alimentaristi; lo sviluppo di nuove metodiche analitiche e lo svolgimento di studi e ricerche mirati a particolari settori della produzione di derrate alimentari ticinesi.

Presidenza del Gruppo operativo salute e ambiente

Periodicamente, nel nostro Cantone come in altre regioni, si verificano particolari eventi di natura prevalentemente ambientale che possono avere influenze negative sulla salute del cittadino. Questi eventi e circostanze richiedono interventi operativi tempestivi al fine di evitare o ridurre - appunto - possibili conseguenze negative sulla salute della popolazione, come pure azioni informative per la gestione individuale e collettiva dei rischi sanitari potenziali o reali che tendono a colpire in maniera diseguale i vari gruppi di popolazione. Allo scopo di migliorare il coordinamento tra le varie istanze preposte ad intervenire il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) ha ritenuto opportuno dotarsi di un apposito gruppo d'intervento che tenga conto degli aspetti prettamente sanitari determinati dagli eventi in questione.

I compiti del GOSA, sono quindi quelli di:

- elaborare, sulla base delle prevedibili situazioni ambientali, piani e procedure standard di risposta, che possano essere poi immediatamente utilizzate;
- diramare raccomandazioni sanitarie all'attenzione della popolazione e prevedere, se opportuno, misure di intervento, da sottoporre al Governo o ai suoi Dipartimenti, quando si dovessero verificare situazioni anomale di esposizione che potrebbero avere conseguenze per la salute della popolazione, in particolare per i gruppi più vulnerabili come anziani, bambini e ammalati.